

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4023 del 19/07/2024
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3788 del 15/12/2014, Prot. Prov.le 113357/2014, per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti sito nel Comune di Sogliano al Rubicone, Via Pietra dell'Uso n.15
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4187 del 19/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3788 del 15/12/2014, Prot. Prov.le 113357/2014, per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti sito nel Comune di Sogliano al Rubicone, Via Pietra dell'Uso n.15

LA DIRIGENTE

Richiamata la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3788 del 15/12/2014, Prot. Prov.le 113357/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – LA CART S.R.L. con sede legale Comune di Rimini (RN), Via Alda Costa n. 5 – Protocollo istanza del SUAP di Sogliano al Rubicone n. 7971 del 19/08/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti, sito nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC), Via Pietra dell'Uso n.15”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone con Atto Prot. Com.le 12745 del 22/12/2014, come successivamente aggiornata;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A, l'iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO B, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO C, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e di prima pioggia in corpi idrici superficiali;
- all'ALLEGATO D, il Nulla Osta acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 447/95;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Sogliano al Rubicone in data 15/01/2024, acquisita al Prot. Com.le 614 e da Arpae al PG/2024/15732, da **LA CART S.R.L.** per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:

- comunicazione art. 216 del D.Lgs. 152/06;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e di prima pioggia in corpi idrici superficiali;
- Impatto acustico.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Vista la nota Prot. Com.le 2445 del 28/02/2024, acquisita al PG/2024/39151, con la quale il SUAP ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto integrazioni e l'inserimento di nuovo titolo abilitativo;

Viste le integrazioni presentate in data 22/04/2024, acquisite ai Prot. Com.li 4736-4737 e da Arpae al PG/2024/74761;

Atteso che con la documentazione presentata è stato richiesto il seguente nuovo titolo abilitativo:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali;

E che pertanto i tempi del procedimento sono stati riavviati a far data dal 22/04/2024;

Considerato che in data 18/06/2024 ed in data 10/07/2024 la ditta ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa acquisita ai PG/2024/111673 e 127527;

Visto il seguente parere sull'impatto acustico espresso con nota Prot. Com.le 7620 del 02/07/2024, acquisita al PG/2024/122161: "(...) *Vista la documentazione di impatto acustico allegata all'istanza, redatta dal tecnico competente in acustica ambientale (ai sensi della L. n° 447/95) (...); Visto che il tecnico competente in acustica ambientale, in relazione alle modifiche previste all'impianto rispetto alla AUA – Determina n° 3788 del 15/12/2014, specifica che le stesse consistono unicamente in variazioni gestionali in relazione al maggior quantitativo di rifiuti richiesto da trattare, precisando che i macchinari esistenti non cambiano e pertanto anche i livelli di rumorosità anche in occasione del maggior loro utilizzo di tempo per i nuovi quantitativi; Visto che le analisi del documento di impatto acustico succitato, si concludono esplicitando che "i valori calcolati...non superano i valori considerati limite per la classe di territorio dove ricadono i ricettori". con la presente, preso atto delle conclusioni del documento di impatto acustico ambientale succitato, si esprime parere favorevole in merito all'impatto acustico derivante dall'impianto di trattamento dei rifiuti in argomento in considerazione del fatto che "i valori calcolati...non superano i valori considerati limite per la classe di territorio dove ricadono i ricettori";*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto Istruttorio acquisito in data 18/07/2024;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e di prima pioggia in corpi idrici superficiali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 12/07/2024;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali: Nulla Osta Prot. Com.le 7618 del 02/07/2024, acquisito al PG/2024/122243, rilasciato a seguito di parere favorevole con prescrizioni di Arpae - Servizio Territoriale - Distretto di Forlì-Cesena;

Atteso che nel Rapporto istruttorio relativo alle acque reflue di dilavamento e di prima pioggia in corpi idrici superficiali è specificato quanto segue: "(...) **Tenuto conto** che, per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue di dilavamento e prima pioggia in corpi idrici superficiali, la modifica in oggetto è inerente all'adeguamento disposto con atto del Dirigente, Determinazione n. 24699 del 21/11/2023 della Giunta Regionale ER, della condizione di seguito riportata:

1. in sede di modifica di AUA la ditta dovrà prevedere una proposta di monitoraggio e controllo per le acque reflue di dilavamento dei piazzali che preveda un autocontrollo per ciascuno scarico con cadenza annuale almeno per i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, COD, pH, BOD5, As, Cd, Cr, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg.

Visto che l'AUA sopra richiamata ricomprende, all'Allegato C "Scarichi acque reflue di dilavamento e prima pioggia", la seguente prescrizione sia per lo scarico delle acque reflue di dilavamento che per lo scarico delle acque di prima pioggia:

2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo per ciascuno scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati a questa Amministrazione Provinciale Ufficio Infrastrutture Fognarie e all'Arpa distretto di Cesena;**

(...) **Valutato** che, sulla base di quanto sopra esposto, vi sia la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento e prima pioggia di cui all'Allegato C dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, sostituendo la prescrizione 2 di

seguito riportata:

“2. Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo per ciascuno scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati a questa Amministrazione Provinciale Ufficio Infrastrutture Fognarie e all'Arpa distretto di Cesena;”

con quanto di seguito riportato, a seguito di quanto richiesto con la modifica in oggetto:

“2. Con cadenza annuale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo per ciascuno scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, COD, pH, BOD5, As, Cd, Cr, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa;”

(...) Si propone di aggiornare l'allegato C dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con la sostituzione integrale della prescrizione n. 2 riportata sia per lo scarico delle acque di dilavamento che di prima pioggia, come di seguito esposto:

“2. Con cadenza annuale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo per ciascuno scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, COD, pH, BOD5, As, Cd, Cr, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa;”

rimanendo inalterate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico vigenti.”;

Atteso che nel rapporto istruttorio relativo all'Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi è specificato quanto segue:

(...) Considerato che le principali modifiche che la ditta intende apportare alla comunicazione per il recupero di rifiuti non pericolosi riguardano i seguenti aspetti:

- aumento del quantitativo totale annuo dei rifiuti in ingresso che passerà dalle attuali 32.945 t alle future 40.445 t, con particolare riferimento all'aumento dei quantitativi di rifiuti recuperati mediante operazione di recupero R3 per i rifiuti di carta e cartone per la produzione di EoW ai sensi del DM 188/2020, che passeranno dalle attuali 6.500 t/anno alle future 12.000 t/anno;
- aumento dei quantitativi di rifiuti di legno da recuperare, da destinare a triturazione presso lo stabilimento (operazione R13), con conseguente aumento dell'utilizzo del trituratore stesso;

- adeguamento, in aumento o in diminuzione dei quantitativi relativi a specifiche tipologia di rifiuti di cui all'Allegato 1 suballegato 1 al DM 05.02.1998, sulla base di esigenze operative finalizzate a rendere le quantità autorizzate coerenti con i reali flussi dei rifiuti in ingresso allo stabilimento, nel rispetto dei limiti indicati nell'Allegato 4 – suballegato 1 del DM 05.02.1998;
- aumento dello stoccaggio istantaneo totale dei rifiuti in ingresso che passerà dalle attuali 948 t alle future 1.004 t;
- conseguente revisione del layout dell'impianto;

(...) Dato atto inoltre che con nota del 05/07/2024, acquisita agli atti di Arpae SAC di Forlì-Cesena con PG/2024/124213 del 05/07/2024, il Comune di Sogliano al Rubicone ha espresso parere favorevole in relazione alla corretta e completa integrazione della documentazione richiesta ai fini della conformazione degli elaborati all'ultimo titolo edilizio agli atti relativo all'impianto in argomento e in merito allo scarico in acque superficiali delle acque reflue provenienti dal corpo uffici e spogliatoi;

Vista la documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla Ditta con nota datata 10/07/2024 e acquisita agli atti di Arpae con PG/2024/127527 del 11/07/2024, contenente la planimetria dello stabilimento aggiornata;

Considerato che, in merito all'assoggettamento alla normativa di VIA e in particolare alle procedure di Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi della L.R. 4/18 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o di Screening:

- in passato l'impianto è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), conclusasi con Deliberazione n. 56 del 12/02/2013 di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA, rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena;
- le modifiche sopra indicate sono state assoggettate a Valutazione ambientale preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006 e in data 21.04.2023 e la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario, al fine di valutare in modo più approfondito eventuali impatti ambientali e mitigazioni per essi proposti, di assoggettare le modifiche di che trattasi a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 smi e artt. 10 e 11 della L.R. 4/2018 (cfr. punti B.2.50 e B.2.60 della L.R. 4/2018);
- il proponente La Cart S.r.l., ha presentato alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/18 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al progetto per l'aumento del quantitativo di rifiuti da sottoporre all'operazione di recupero R3, in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018, nella categoria B.2.60) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)", per la modifica di un impianto ricadente nella categoria B.2.50) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006".
- la Regione Emilia-Romagna, con atto del dirigente Determinazione N. 24699 del 21/11/2023, ha disposto di escludere dall'ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Modifica riguardante i quantitativi dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle attività di recupero autorizzate in regime semplificato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione Dirigenziale N. 3788 del 15.12.2014 e s.m.i.", localizzato nel comune di

Sogliano al Rubicone (FC) proposto da La Cart S.r.l., nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata: "1. in sede di modifica di AUA la ditta dovrà prevedere una proposta di monitoraggio e controllo per le acque reflue di dilavamento dei piazzali che preveda un autocontrollo per ciascuno scarico con cadenza annuale almeno per i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, COD, pH, BOD5, As, Cd, Cr, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg;"

Ritenuto pertanto che, relativamente all'attività di recupero rifiuti di cui all'allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione Dirigenziale n. 3788 del 15/12/2014, Prot. Prov.le 113357/2014 e s.m.i., trattasi di modifica sostanziale, che comporta la necessità di aggiornare l'allegato stesso, modificando la planimetria di riferimento e la tabella di cui al punto 2) del medesimo allegato;

Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale per l'attività di recupero in oggetto che nonostante la modifica richiesta consistente nell'aumento dei quantitativi di rifiuti gestiti in impianto rientra nella classe 3 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350;

Fatto salvo:

- quanto previsto in materia di normativa antincendio;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;
- quanto previsto dalla normativa urbanistico-edilizia;
- quanto previsto dalla parte seconda del D.Lgs. 152/06 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, con particolare riferimento alle disposizioni della sopraccitata Determinazione N. 24699 del 21/11/2023;

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- D.M. 22 settembre 2020 n. 188;

Dato atto che il presente Allegato debba costituire aggiornamento del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla ditta:

- Allegato A dell'AUA adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione Dirigenziale n. 3788 del 15/12/2014, Prot. Prov.le 113357/2014 e s.m.i.;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative", con successivi rinnovi annuali, che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

(...) **Si trasmette** all'Unità "Autorizzazione Unica Ambientale e Autorizzazioni settoriali" la seguente proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'aggiornamento dell'AUA adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione Dirigenziale n. 3788 del 15/12/2014, Prot. Prov.le 113357/2014 e s.m.i., da operare come modifica del vigente Allegato A, come di seguito di riportato:

1. La **planimetria di riferimento** dell'allegato A dell'AUA vigente è sostituita dalla seguente:
 - Elaborato grafico per l'aggiornamento del layout A.U.A. n. 3788 del 15-12-2014 - fabbricato sito in località Ponte Uso, Comune di Sogliano al Rubicone - FC, acquisito al PG/2024/127527 del 11/07/2024, denominato Tav.1 - Rev. 7 "Planimetria generale di

stabilimento con identificazione delle aree di gestione rifiuti” del 04/2024, scala 1:200, a firma del tecnico incaricato.

2. La prescrizione 2) dell'allegato A dell'AUA vigente viene così sostituita:

2) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di Sogliano al Rubicone (FC) – Via Pietra dell'Uso n. 15, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggi o istantaneo (t)	Stoccaggi o annuo (t)	Recupero annuo (t)
1.1 Rifiuti di carta, cartone e cartoncino	150101, 150105, 150106, 200101	R13-R3	66	12.000	12.000
2.1 Imballaggi, vetro di scarto	150107, 160120, 170202, 191205, 200102, 101112	R13	30	700	---
2.2 Vetro di scarto da ricerca medica e veterinaria	150107, 200102	R13	18	300	---
3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	100210, 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190118, 190102, 191202, 200140; limitatamente ai cascami di lavorazione: 100299, 120199	R13	35	400	---
3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	110501, 110599, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140; limitatamente ai cascami: 100899, 120199	R13	10	100	---
5.1 Parti di autoveicoli, di veicoli a motore e simili	160106, 160116, 160117, 160118, 160122	R13	25	250	---
5.2 Parti di mezzi mobili rotabili	160106, 160116, 160117, 160118, 160122	R13	10	50	---
5.7 Spezzoni di cavo con il conduttore di Al ricoperto	160216, 170402, 170411	R13	10	50	---

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio o annuo (t)	Recupero annuo (t)
5.8 Spezzoni di cavo di Rame ricoperto	160118, 160122, 160216, 170401, 170411	R13	15	300	---
5.19 Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	160214, 160216, 200136	R13	60	1.000	---
6.1 Rifiuti e imballaggi usati in plastica	020104, 150102, 200139, 191204, 170203	R13	75	7.700	---
6.2 Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche	070213, 120105, 160119, 160216, 160306, 170203	R13	40	3.500	---
6.5 Paraurti e plance di autoveicoli	070213, 120105, 160119	R13	10	95	---
7.1 Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati	101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301	R13	450	6.000	---
9.1 Scarti di legno e sughero, imballaggi	030199, 030101, 030105, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301	R13	80	6.500	---
9.2 Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101, 030105	R13	20	500	---
10.2 Pneumatici non ricostruibili	160103	R13	50	1.000	---

3. La prescrizione n. 6 dell'Allegato A dell'AUA vigente viene modificata e sostituita dalla seguente:

6) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, al D.Lgs. 209/03 e al D.Lgs. 49/14 per quanto applicabili all'impianto, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06; in particolare l'area di conferimento dei RAEE deve essere dotata copertura resistente alle intemperie come disposto dal punto 1.5.2, lett. f) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 49/14 e s.m.i..”;

Dato atto che dalla consultazione del sito istituzionale della Prefettura di Rimini – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), effettuata dall'Unità Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC) di Arpae dell'Emilia-Romagna – SAC di Forlì-Cesena in data 19.07.2024, la Società La Cart S.r.l., risulta iscritta, in fase di aggiornamento, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'“Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa”, alla Sezione X “Servizi Ambientali” fino al 06.04.2024;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3788 del 15/12/2014, Prot. Prov.le 113357/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – LA CART S.R.L. con sede legale Comune di Rimini (RN), Via Alda Costa n. 5 – Protocollo istanza del SUAP di Sogliano al Rubicone n. 7971 del 19/08/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti, sito nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC), Via Pietra dell'Uso n.15”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone con Atto Prot. Com.le 12745 del 22/12/2014, come segue:

- **L'ALLEGATO A vigente è modificato come sopra esposto;**
- **L'ALLEGATO C vigente è modificato come sopra esposto;**
- **introduzione dell'ALLEGATO E e relativa Planimetria “SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI”, parte integrante e sostanziale del presente atto.**

Viste:

- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL 2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Cristian Silvestroni e Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3788 del 15/12/2014, Prot. Prov.le 113357/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – LA CART S.R.L. con sede legale Comune di Rimini (RN), Via Alda Costa n. 5 – Protocollo istanza del SUAP di Sogliano al Rubicone n. 7971 del 19/08/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti, sito nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC), Via Pietra dell'Uso n.15”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone con Atto Prot. Com.le 12745 del 22/12/2014, **come segue:**
 - **L'ALLEGATO A vigente è modificato come segue:**
 - La **planimetria di riferimento** dell'allegato A dell'AUA vigente è sostituita dalla seguente:

- Elaborato grafico per l'aggiornamento del layout A.U.A. n. 3788 del 15-12-2014 - fabbricato sito in località Ponte Uso, Comune di Sogliano al Rubicone - FC, acquisito al PG/2024/127527 del 11/07/2024, denominato Tav.1 - Rev. 7 "Planimetria generale di stabilimento con identificazione delle aree di gestione rifiuti" del 04/2024, scala 1:200, a firma del tecnico incaricato.
- La prescrizione 2) dell'allegato A dell'AUA vigente viene così sostituita:

2) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di Sogliano al Rubicone (FC) – Via Pietra dell'Uso n. 15, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
1.1 Rifiuti di carta, cartone e cartoncino	150101, 150105, 150106, 200101	R13-R3	66	12.000	12.000
2.1 Imballaggi, vetro di scarto	150107, 160120, 170202, 191205, 200102, 101112	R13	30	700	---
2.2 Vetro di scarto da ricerca medica e veterinaria	150107, 200102	R13	18	300	---
3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	100210, 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190118, 190102, 191202, 200140; limitatamente ai cascami di lavorazione: 100299, 120199	R13	35	400	---
3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	110501, 110599, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140; limitatamente ai cascami: 100899, 120199	R13	10	100	---
5.1 Parti di autoveicoli, di veicoli a motore e simili	160106, 160116, 160117, 160118, 160122	R13	25	250	---
5.2 Parti di mezzi mobili rotabili	160106, 160116, 160117, 160118, 160122	R13	10	50	---

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
5.7 Spezzoni di cavo con il conduttore di Al ricoperto	160216, 170402, 170411	R13	10	50	---
5.8 Spezzoni di cavo di Rame ricoperto	160118, 160122, 160216, 170401, 170411	R13	15	300	---
5.19 Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	160214, 160216, 200136	R13	60	1.000	---
6.1 Rifiuti e imballaggi usati in plastica	020104, 150102, 200139, 191204, 170203	R13	75	7.700	---
6.2 Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche	070213, 120105, 160119, 160216, 160306, 170203	R13	40	3.500	---
6.5 Paraurti e plance di autoveicoli	070213, 120105, 160119	R13	10	95	---
7.1 Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati	101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301	R13	450	6.000	---
9.1 Scarti di legno e sughero, imballaggi	030199, 030101, 030105, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301	R13	80	6.500	---
9.2 Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101, 030105	R13	20	500	---
10.2 Pneumatici non ricostruibili	160103	R13	50	1.000	---

- La prescrizione n. 6 dell'Allegato A dell'AUA vigente viene modificata e sostituita dalla seguente:

6) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, al D.Lgs. 209/03 e al D.Lgs. 49/14 per quanto applicabili all'impianto, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06; in particolare l'area di conferimento dei RAEE deve essere dotata copertura resistente alle intemperie come disposto dal punto 1.5.2, lett. f) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 49/14 e s.m.i..

- **L'ALLEGATO C vigente è modificato con la sostituzione integrale della prescrizione n. 2 riportata sia per lo scarico delle acque di dilavamento che di prima pioggia, come di seguito esposto:**

“2. Con cadenza annuale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo per ciascuno scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, COD, pH, BOD5, As, Cd, Cr, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati dovranno essere conservati presso l’insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa;

- **introduzione dell’ALLEGATO E e relativa Planimetria “SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI”, parte integrante e sostanziale del presente atto.**
- 2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3788 del 15/12/2014, Prot. Prov.le 113357/2014.
- 3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 4. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3788 del 15/12/2014, Prot. Prov.le 113357/2014 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Sogliano al Rubicone per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
D.ssa Tamara Mordenti

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

L'istanza si riferisce ad una richiesta di autorizzazione dello scarico di acque reflue domestiche, provenienti dagli scarichi dei servizi presenti nel corpo uffici e spogliatoi, al servizio degli impiegati e dei lavoratori, in acque superficiali.

Verificato dalla documentazione presentata che:

le fosse Imhoff sono di volume proporzionato alla capacità abitativa dei fabbricati ai sensi della Normativa vigente, con un volume minimo del comparto di sedimentazione pari a litri 50 per abitante equivalente e un volume minimo del comparto di digestione pari a litri 200 per abitante equivalente;

Considerato che lo scarico S4 di cui trattasi ha le seguenti caratteristiche e che i sistemi di trattamento sono i seguenti:

Responsabile dello scarico	LA CART S.R.L.
Indirizzo insediamento	via Pietra dell'Uso 15, Sogliano al Rubicone
Destinazione insediamento	corpo uffici e spogliatoi
Classificazione scarico	acque reflue domestiche
Potenzialità insediamento	4 a.e. (8 addetti)
Recettore scarico	Torrente Uso
Sistemi di trattamento prima dello scarico	fossa imhoff da 11 a.e. filtro aerobico da 10 a.e. (mc.6,67 - h 1,5 m) e sedimentazione finale con imhoff da 5 a.e.

PRESCRIZIONI

1. il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei reflui installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. Le fosse Imhoff **dovranno essere svuotate con periodicità adeguata e comunque con frequenza non superiore all'annuale** e con la stessa periodicità dovrà essere svuotato e lavato controcorrente il filtro batterico.
3. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
4. Le fosse Imhoff ed il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
5. Il filtro batterico aerobico dovrà essere dotato di torrini di ventilazione o aperture idonee a

mantenere aerata la massa filtrante.

6. Se il sistema è dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un sistema visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
8. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
9. Resta fermo che ogni modifica strutturale e/o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzata dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.